

Questioni di Terza Missione

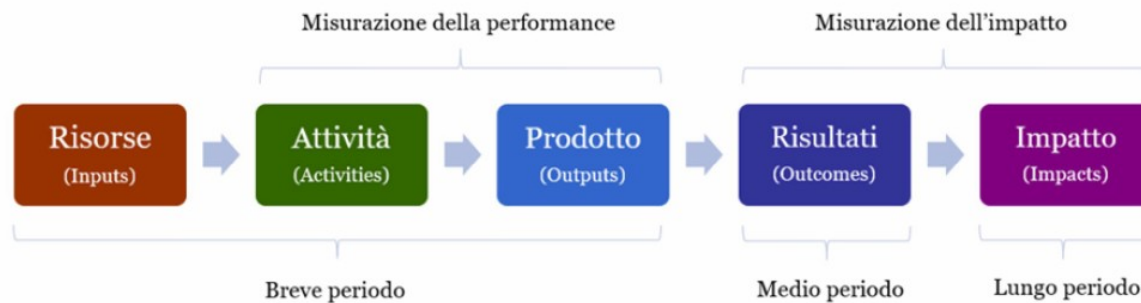
La Commissione di TM ha ritenuto importante, a partire dal 2026, dedicare spazi e tempi agli eventi di conclusione delle attività di TM, sia con segnalazioni puntuali nel corso dei Consigli, sia con incontri specifici di rendicontazione dei risultati, soprattutto se si tratta di eventi che coinvolgono scuole o istituzioni esterne e per le attività basate su convenzioni o accordi. In tal modo sarà possibile rendere più evidenti i risultati ottenuti dalle attività di Terza Missione.

Inoltre la Commissione ritiene utile proporre una riflessione sulle definizioni degli esiti delle attività di TMm, in particolare distinguendo gli Output, gli Outcome e gli Impatti.

A tale scopo si ripropongono alcune delle slides utilizzate da Sandra Romagnosi (ANVUR) nel corso dell'incontro Pillole di Terza Missione del 15 ottobre 2025 (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/pillole-di-terza-missione-2025>)

Output, outcome, impatti? Definizioni

- Gli indicatori scelti dalle università sono spesso semplici, si riferiscono al numero di attività e all'andamento nel tempo.



- Si tratta soprattutto di indicatori relativi a risultati a breve termine (*output*) o a medio termine (*outcome*)
- In pochi casi viene riportato un *benchmark* con il contesto esterno

Output, outcome, impatti

In breve possiamo considerare output l'attività realizzata : un workshop, un evento, un oggetto utile al progetto (plastico realizzato attraverso un processo di co-progettazione), un testo esito di una scrittura collettiva, un video...

L'outcome si riferisce agli effetti prodotti nel tempo da un output: tempo T1 ovvero breve termine; tempo T2 ovvero medio termine.

L'output viene valutato attraverso la misura dell' attività: N. eventi prodotti (capacità del progetto di passare dall'attività programmata alla realizzazione) ed è un indicatore di performance del progetto.

L'outcome valuta gli effetti indotti dall'output nel breve e medio termine (in T1 e T2) ed è un indicatore di impatto.

Output, outcome, impatti

QUANDO PARLIAMO DI IMPATTO CONSIDERIAMO OUTCOME E IMPACT.

MA QUANDO PARLIAMO DI INDICATORI LE DUE CATEGORIE DEVONO ESSERE DISTINTE

Infatti gli indicatori di impatto si riferiscono a:

- una valutazione a progetto concluso, ex-post, almeno 6 mesi dalla conclusione del progetto/ o delle attività

Misurano un cambiamento strutturale e duraturo dovuto al progetto

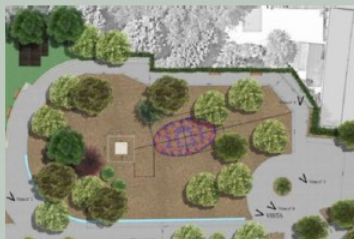
Un esempio

Output, outcome, impatti

ATTIVITA' PROGRAMMATE

1. Progettazione
2. Realizzazione

Risultati attesi:
Microforeste per
rigenerare lo
spazio pubblico a
scala di quartiere



OUTPUT

Progetto
Microforesta

Realizzazione
Microforesta



OUTCOME

medio

Crescita
della Microforesta e
Riconfigurazione dello
spazio



IMPATTO

lungo termine

La Microforesta
trasforma lo spazio in aula
natura outdoor

3. Elaborare gli indicatori, individuare gli strumenti

Risultati attesi	Indicatori	Strumenti di monitoraggio
Maggiore partecipazione culturale	<ul style="list-style-type: none"> - % nuovi partecipanti - Frequenza media eventi 	Schede presenza, mini-questionari, analisi flussi
Inclusione sociale attraverso la cultura	<ul style="list-style-type: none"> - N. partecipanti da gruppi vulnerabili - Livello percepito di inclusione 	Questionari pre/post, interviste brevi, focus group
Sviluppo competenze artistiche	<ul style="list-style-type: none"> - N. ore formazione completate - Produzioni artistiche realizzate 	Schede valutazione, portfolio, osservazione diretta
Rafforzamento delle reti locali	<ul style="list-style-type: none"> - N. partnership attivate - Frequenza collaborazioni 	Mappatura partner, registri attività, interviste stakeholder
Maggiore visibilità del patrimonio	<ul style="list-style-type: none"> - N. contenuti diffusi (media, social) - Audience raggiunta 	Monitoraggio social/media, rassegna stampa
Coinvolgimento dei giovani e nuove generazioni	<ul style="list-style-type: none"> - % partecipanti <35 anni - Nuove iniziative co-progettate 	Schede di iscrizione, questionari, osservazione partecipativa

Tipologie di Indicatori definizioni

INDICATORI QUANTITATIVI

Misurano risultati quantificabili (numero di partecipanti a un evento o numero di pubblicazioni) oppure profili di efficacia (rapporto obiettivo/risultato) e di efficienza (rapporto risorse impiegate/risultato)

- scala di misurazione numerica, valori assoluti o scala a intervalli

INDICATORI QUALITATIVI

Descrivono aspetti non quantificabili utili alla comprensione del risultato atteso

- scala binaria si/no, invece del valore viene descritto l'impatto a sostegno del «si»;
- scala dove al posto dei numeri vengono indicate tipologie di elementi: A piccoli eventi, B grandi eventi; A eventi a scala locale, B eventi a scala nazionale, C eventi a scala internazionale... ecc

INDICATORI QUALI-QUANTITATIVI

Illustrano aspetti qualitativi (es.indagati tramite strumenti come questionari e interviste) che vengono espressi attraverso punteggi

- la scala viene costruita in base ad analisi qualitative svolte e attribuito un punteggio

Cosa c'è scritto nel nostro form

...

Impatto programmato (Indicare, in modo chiaro e circostanziato, l'impatto che si è programmato di raggiungere, con esplicito riferimento alle dimensioni sociale, economica e culturale, alla rilevanza rispetto al contesto di riferimento e al valore aggiunto per i beneficiari).

Questo viene prima

...

Questo viene dopo (qui servono gli indicatori)

Nota esplicativa per le successive domande

Per la realizzazione dell'**impatto** dell'iniziativa, che sia quanto più vicino a quello pianificato in fase iniziale, è necessario prevedere degli **OUTPUT**, intesi come **risultati tangibili e facilmente misurabili** (ad esempio, prodotti o servizi che, avendo una chiara visibilità, permettano una facile verifica della loro effettiva realizzazione).

L'insieme degli OUTPUT deve introdurre un cambiamento, l'**OUTCOME**, ossia un **risultato finale** rilevabile a conclusione delle attività complessive e che ha ripercussioni su più livelli. Gli **OUTCOME** sono più difficili da misurare in quanto considerano i **benefici finali ottenuti sul lungo periodo**. Un possibile suggerimento a tal riguardo è quello di realizzare delle interviste a un tempo zero e poi a distanza di tempo (6/12 mesi) a chi ha partecipato all'attività o ne ha beneficiato.